

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 29 maggio 2017, n. 29

Estinzione della Comunità montana del Verbano ai sensi della legge regionale 28 settembre 2012, n. 11.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 28 settembre 2012, n. 11, modificata da l.r. 14/2012, l.r. 18/2012, l.r. 17/2013, l.r. 3/2015;

visto l'art. 4 della legge regionale 28 settembre 2012, n. 11 e s.m.i., che prevede le modalità di costituzione delle Unioni di comuni, per l'esercizio associato delle funzioni e dei servizi;

visto l'art. 8 della legge regionale 28 settembre 2012, n. 11, che delinea il procedimento di individuazione degli ambiti territoriali ottimali e, attraverso l'adozione della Carta delle forme associative del Piemonte, determina gli ambiti ottimali per lo svolgimento delle funzioni comunali in forma associata e sancisce l'istituzione delle forme associative presenti sul territorio regionale;

visto l'art. 12 della legge regionale 28 settembre 2012, n. 11, che sancisce la costituzione delle Unioni montane di comuni e regola le modalità di successione delle preesistenti Comunità montane;

visti gli artt. 14 e 15 della legge regionale 28 settembre 2012, n. 11, che prevedono la nomina di un commissario individuato per definire ed attuare le procedure di liquidazione al fine del superamento delle comunità montane;

visto l'art. 16 della legge regionale 28 settembre 2012, n. 11, che attribuisce al Presidente della Giunta regionale il compito di dichiarare estinta la comunità montana, con proprio decreto, al termine delle procedure di liquidazione, prevedendo altresì la possibilità di adottare ogni atto necessario alla liquidazione della comunità montana e alla successione nei rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo all'ente estinto;

visto l'art. 18 della legge regionale 28 settembre 2012, n. 11, che detta norme in materia di personale delle comunità montane;

dato atto che l'atto costitutivo dell'Unione del Lago Maggiore, dell'Unione montana Valgrande e del Lago di Mergozzo e dell'Unione montana dei comuni di Arizzano, Premeno e Vignone ed i rispettivi statuti rispettano le condizioni e le prescrizioni previste dalla legge regionale 28 settembre 2012, n. 11;

dato atto che l'Unione del Lago Maggiore è stata inserita nel primo stralcio alla Carta delle forme associative del Piemonte, adottata con D.G.R. n. 1-568 del 18 novembre 2014, vista la rispondenza dell'Unione in argomento ai requisiti di aggregazione richiesti dalle leggi regionali n. 11 del 28/9/2012 e n. 3 del 14/3/2014;

dato atto che l'Unione montana Valgrande e del Lago di Mergozzo è stata inserita nel secondo stralcio alla Carta delle forme associative del Piemonte, adottata con D.G.R. n. 13-1179 del 16 marzo 2015, vista la rispondenza dell'Unione in argomento ai requisiti di aggregazione richiesti dalle leggi regionali n. 11 del 28/9/2012 e n. 3 del 14/3/2014;

dato atto che l'Unione montana dei comuni di Arizzano, Premeno e Vignone è stata inserita nel terzo stralcio alla Carta delle forme associative del Piemonte, adottata con D.G.R. n. 20-1947 del 31 luglio 2015, vista la rispondenza dell'Unione in argomento ai requisiti di aggregazione richiesti dalle leggi regionali n. 11 del 28/9/2012 e n. 3 del 14/3/2014;

vista la deliberazione n. 40-1626 del 23 giugno 2015, con la quale la Giunta regionale ha conferito all'Unione del Lago Maggiore e all'Unione montana Valgrande e del Lago di Mergozzo le funzioni amministrative e i compiti, già di competenza delle comunità montane, disciplinate dalle disposizioni normative citate nella medesima deliberazione, con la condizione che, al fine di accertare l'effettiva possibilità di esercizio delle funzioni conferite, da parte delle unioni montane pervenisse una esplicita attestazione dell'avvenuto espletamento degli incombenzi previsti;

considerato che l'Unione montana Valgrande e del Lago di Mergozzo non ha attestato in tempi ravvicinati l'effettiva capacità di esercizio delle funzioni amministrative conferite con la D.G.R. n. 40-1626 del 23 giugno 2015, per cui si è reso necessario il rinvio ad un successivo provvedimento della Giunta Regionale per la presa d'atto della data effettiva di avvio dell'esercizio delle funzioni conferite;

vista la deliberazione n. 48-2749 del 29 dicembre 2015, con la quale la Giunta regionale ha dato atto che tra le unioni montane, la cui istituzione è stata sancita con la D.G.R. n. 13-1179 del 16 marzo 2015 e con la D.G.R. n. 20-1947 del 31 luglio 2015, hanno dichiarato di essere in grado di avviare l'esercizio delle funzioni amministrative, a partire dal 1 gennaio 2016, l'Unione montana Valgrande e del Lago di Mergozzo e l'Unione montana dei comuni di Arizzano, Premeno e Vignone;

vista la deliberazione n. 26-2606 del 14 dicembre 2015, con la quale la Giunta regionale ha deliberato di prendere atto della relazione e dell'ipotesi di liquidazione e riparto presentata dal Commissario della Comunità montana del Verbano, ai sensi dell' articolo 15, comma 5 della l.r. n. 11/2012 e di autorizzarne l'ulteriore seguito, dettando altresì disposizioni nel caso intervengano variazioni nelle attività o passività dello stato patrimoniale della Comunità montana, per cui il Commissario è autorizzato a procedere alla liquidazione e al riparto delle sopravvenienze applicando i medesimi criteri contenuti nella ipotesi di liquidazione e riparto considerata;

preso atto che alla scadenza dei 90 giorni assegnati al commissario dall' art. 15, comma 9, della L.R. 11/2012, la liquidazione della comunità montana del Verbano non risultava conclusa, permanendo situazioni che richiedono la continuazione della gestione liquidatoria a cura di un commissario regionale;

vista la deliberazione n. 34-3151 del 11 aprile 2016, con la quale la Giunta regionale ha deliberato di nominare, ai sensi dell' art. 15, comma 9, della L.R. 11/2012, tra gli altri, la d.ssa Patrizia Quattrone commissario regionale per la conclusione delle procedure di liquidazione della comunità montana del Verbano;

preso atto che il Commissario liquidatore regionale della Comunità montana del Verbano ha provveduto, con proprio decreto n. 19 del 14 marzo 2017, a formalizzare la conclusione delle procedure di liquidazione della comunità montana del Verbano, con l'approvazione del conto del bilancio per l'esercizio 2016, del conto consuntivo straordinario e della relazione finale sulla liquidazione dell'ente ai sensi e per gli effetti del comma 8 dell'art. 15 della legge regionale 11/2012 e s.m.i.;

preso atto che il Commissario liquidatore regionale della Comunità montana del Verbano ha provveduto, col decreto n. 18 del 24 novembre 2016, ad individuare l'Unione montana Valgrande e del Lago di Mergozzo quale ente montano successorio incaricato di dar corso agli adempimenti residuali, restanti ed eventuali, ancora in capo alla comunità montana, nonché per tutti gli atti connessi e conseguenti eventualmente occorrenti, finalizzati alla chiusura di tutte le posizioni ancora aperte, così come espressamente riportati nel decreto commissariale sopra indicato.

ritenuto che ricorrano pertanto le condizioni per assumere l'atto regionale di dichiarazione dell'estinzione della comunità montana del Verbano, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della legge regionale 11/2012 e s.m.i.

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17 ottobre 2016.

decreta

1. la comunità montana del Verbano è dichiarata estinta, ai sensi della legge regionale 28 settembre 2012, n. 11 e sulla base del decreto del commissario liquidatore regionale n. 19 del 14 marzo 2017 e della relazione finale sulla liquidazione dell'ente;
2. è preso atto dell'individuazione, con decreto del commissario liquidatore regionale n. 18 del 24 novembre 2016, dell'Unione montana Valgrande e del Lago di Mergozzo quale ente montano successorio incaricato di dar corso agli adempimenti residuali, restanti ed eventuali, ancora in capo alla comunità montana, nonché per tutti gli atti connessi e conseguenti eventualmente occorrenti, finalizzati alla chiusura di tutte le posizioni ancora aperte, così come espressamente riportati nel decreto commissariale sopra indicato.

Il presente decreto sarà pubblicato sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale 22/2010.

Sergio Chiamparino